

L'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - L'Unità

CAMPIONI DEL MONDO DI CICLISMO PER LA PACE FRA I POPOLI

Ciancola ha aderito al Congresso di Vienna

Le adesioni di Rik Van Steenberghe, Brick Schotte, Ockers e Impanis

Il campione del mondo di ciclismo dilettanti, Luciano CIANCOLA, avvicinato da un nostro redattore dopo la cerimonia della consegna di una medaglia d'oro da parte degli sportivi della Ciclistica Triennale, ed interrogato a proposito del Congresso mondiale dei popoli per la pace che avrà luogo prossimamente a Vienna, così si è espresso: «Come lei sa io non sono un particolare conoscitore di problemi politici: corro per molti mesi all'anno, cerco di fare il mio meglio per riuscire e soddisfare le esigenze (sapesse come sono esigenti i tifosi...) degli sportivi e quindi tutta la mia attività la dedico allo sport. Tutto ciò però non mi vieta di sapere che prossimamente a Vienna avranno luogo le Assise della Pace alla quale parteciperanno i rappresentanti di tutti i popoli del mondo, che aspirano sinceramente a risolvere

la pace, perché ne abbiamo abbastanza di vivere nell'incertezza. Noi sportivi, che disputiamo gare in ogni parte del mondo, siamo lieti di poter dimostrare col nostro esempio che l'accordo tra i popoli è possibile.

Per questo desideriamo che i negoziati trionfino sulle soluzioni di forza e che il Congresso dei Popoli che si terrà a Vienna, porti ad una distensione internazionale».

Coppi - Schulte vincono a Parigi

PARIGI, 30. — Coppi e Schulte hanno vinto al Velodromo d'Inverno l'americana di 100 Km. prima prova del Critérium di Eu-

ropa, attaccando dopo metà corsa riuscendo assieme alla coppia olandese Peters-Deuren, a doppiare i più pericolosi avversari negli ultimi venti giri.

Ecco la classifica: 1) Schulte-Coppi Olanda-Italia 13 punti, coprendo i 100 km. in 2.06'28"1/5; 2) Peters-Deuren (Olanda) 8 p. in un giro; 3) Ruyckaert-Adrienssen (Belgio) 27 p.; 4) Andrieux-Poblet (Francia-Spagna) 14 p.; 5) Platner-Patterson (Svizzera-Australia) 4 p.; 6) Reynes-J. Le Nizherby (Francia) e Deaux-Michel (Francia) 3 p.; 7) Piel-Logerot (Francia) 0 p.

A due giri: 8) Blusson-Chaplat (Francia) 15 p.; 10) Diot-Mignat (Francia) 2 p.; 11) Redolfi-Magnin (Francia-Italia) 2 p.; 12) A. Serres-Adam (Francia) 0 p.; 13) G. G. Bellenger-Deledda (Francia) 5 p.; 14) Darthez-Robbi (Francia) 4 p.; 15) Surlat-Baldassari (Francia) 0 p.



ieri mattina presso i locali della Ciclistica Triennale ha avuto luogo la premiazione degli atleti che si sono distinti nel corso della brillantissima stagione ciclistica. Nella stessa riunione gli sportivi giallo-rossi del quartiere hanno consegnato al campione del mondo Luciano Ciancola una medaglia d'oro. Erano presenti alla riunione non esponenti del ciclismo. Nella foto alla destra di Ciancola, il comm. Rimedio, il presidente del C.R.L. dell'U.V.I. comm. Vecchia ed il Commissario Tecnico Proletti

Squalificati Hit Song e Cancannière Frances Bulwark vince il G. P. delle Nazioni

I primi due rompono sul traguardo - U na gara caotica e un finale arroventato

(Dal nostro corrispondente) MILANO, 30. — Il Gran Premio delle Nazioni, il maggiore evento del trotto italiano di tutti i tempi, ha avuto oggi a San Siro un epilogo concionante e drammatico. Corsa caotica e povera di episodi salienti, solo nelle battute finali ha dato un momento di emozione al folto pubblico che si era stipato nei recinti per assistere ad uno spettacolo che si era prevenuto alla vigilia eccezionale.

Quando infatti «Cancannière», la forte giumenta francese, superate le resistenze degli altri concorrenti, stava per fargli il traguardo da vincitrice, era avvicinata e impegnata severamente da «Hit Song», tanto che nello sforzo di resi-

stere alla pressione del maestro saltava, imitata anche dal rivale; cosicché entrambi passavano il traguardo in rotture e venivano squalificati.

La prima moneta era quindi raccolta da «Frances Bulwark», che precedeva «Tryhusset» e «Schtech Thistle», «Birbone» e «Mighty Fine».

Il successo comunque è arso su una velleosa e corfotta trottrice, l'americano-svedese «Frances Bulwark», detentrica a pari merito con «Permit» del primato europeo in 1'17"3/4 segnato a Stoccolma la scorsa estate.

Le quote degli allibratori indicavano in «Cancannière» la preferita del pubblico. La trottrice scandinava era infatti favorita a 1/2, seguita da «Hit Song» a 3, «Frances Bulwark» a 3 e 1/2, «Schtech Thistle» a 4, «Permit» a 5 e gli altri a pari o più alte.

«Bayard», cavallò da Gran Premio, poteva essere giocato anche a trenta e più contro 1.

La sgambatura ci mostrava dieci cavalli in forma splendente nel loro lucidi mantelli, agili, sicuri nella camminata. Molta ammirazione suscitavano «Hit Song», i 3 anni americano importato da Orsi Mangelli, da modello slanciato eppiccante; «Cancannière», potente e sicura; «Schtech Thistle» infocchettato di cremlini nella lunga criniera e alle sue spalle si stemavano «Saint Clair», «Frances», «Schotch», seguito dal grosso con «Permit» in testa, in rotture ma prontamente rimesso.

L'americano della «Vallassini» conduceva a buona andatura per tutta la dirittura di fronte e sempre primo affrontava la seconda curva mentre «Cancannière» con un allungo vistoso rimontava posizioni e si portava al secondo posto. Il primo passaggio vedeva i cavalli così schierati: «Mighty Fine» e «Cancannière» affiancati da «Saint Clair», «Frances Bulwark», e «Permit» schierati su di una linea e seguiti dagli altri ben raggruppati.

Passata la curva delle scude-

L'ENTUSIASMANTE GARA DELL'U. I. S. P. SUL CIRCUITO DEL VESUVIO

Fabbrocile con una lunga volata vince a Napoli il Gran Premio "Lavoro"

(Dal nostro inviato speciale) NAPOLI, 30. — P. Stazione Centrale di Napoli: gruppi folgoranti in costoso equipaggio al tepido sole di un novembre che sta per terminare e che vuol lasciare un ricordo gradito di sé, le loro poltrone variopinte e i loro abiti di stoffe di oro vecchio chiusi da quattro generazioni tramandati; è il pittoresco contorno che accompagna il 3. Congresso della Confederazione Generale Italiana del Lavoro che qui a Napoli ha convocato il foro del sindacalismo italiano.

Ore 10 sul Viale di S. Giovanni a Teduccio: sotto il medesimo sole, caldo e dorato, sgomitano altre casche colorate e brillano parti nichelate di macchine: sono i concorrenti del Gran Premio del Lavoro che il comitato regionale campano dell'U.I.S.P. e per esso il suo presidente Montecarlo, coadiuvato da Bruno Valerio, hanno convocato in questa popolare e pittoresca parte della metropoli partenopea. I corridori usipini sono pronti a partire, non all'ultimo momento, ma con la gioia generosa napoletana.

I corridori pronti a scattare attendono il via che verrà dato dall'on. Invernizzi

ai concorrenti che fanno prodigi di equilibrio per uscir da quel labirinto di corpi umani: late e lo sport come lo intendono i napoletani!

Alle 10,45 scatta la speranza che il via alla corsa venga dato dall'on. Di Vittorio, impegnato in un comitato quasi temporaneo, giunge il segretario della Federazione nazionale del sindacato alimentare, on. Invernizzi che abbassa la bandiera della partenza. E' il segno della libertà alla scatenata mossa dei 44 puledri che si gettano a perdifiato a divorare la strada, cercando di raggiungere un batter d'occhio: ma più lo stato della pavimentazione comincia a fare brutti scherzi.

Il napoletano non si lascia sorprendere: suo è stato il vittoria sulla striscione d'arrivo dove ha nettamente distaccato il romano Russo. Gli altri, si accolgono per i posti d'onore, ma la gara ne dovrà accoppiare diversi giudicando ex-aequo. A brevi intervalli, giungono gli altri, i più sfortunati.



Rik Van Steenberghe

pacificamente i gravi problemi che attualmente assillano l'umanità.

Sono dell'avviso che, come nello sport, tutte le controversie, tutte le dispute si possono risolvere con la collaborazione e la comprensione reciproca in uno spirito amichevole emulazione per il progresso restando sempre nell'ambito di quella valutazione serena delle cose che distingue i popoli civili da quelli abituati a risolvere le vertenze tra le nazioni a suon di cannonate.

Mi permetta di salutare entusiasticamente all'iniziativa del Congresso dei popoli per la pace perché solo con la pace si possono sviluppare le scienze e lo sport.

Suppliamo tutti per amara esperienza che cosa significa la guerra: significa tutti le distruzioni incalcolabili di ricchezza e freno a tutte le attività costruttive dell'uomo.

Mi permetta di salutare dalle colonne del giornale che lei rappresenta tutti gli sportivi italiani e mi permetta altresì di lanciare loro un invito affinché aderiscano al Congresso mondiale dei popoli per la pace che avrà luogo a Vienna».

Ma i migliori in campo ci siamo i romani Rossi, Silvestri, Latessa, Volpe e Martini dei milanesi Paccioli, Maccacchini forse il migliore in campo, e Masini. L'arbitraggio del signor Somma è stato all'altezza della situazione.

La partita fra i bianconeri romani ed i milanesi dell'Amatori è risolta in favore dei primi che sono riusciti a mantenere per tutto l'arco dei 40 minuti del secondo tempo il vantaggio acquisito nel primo.

Essa ha avuto due ben distinte fisionomie: nella prima parte erano i romani a farsi luce in virtù di un gioco più aperto e veloce, nella seconda i milanesi, serrate le file e grazie alla forza del suo pacchetto di mischia superiore a quello dei romani, riuscivano a rosciare il vantaggio conquistato. La partita era a due mete di Latessa trasformata da Marini, e di una punizione tirata da De Vecchio.

La prevalenza dei bianconeri romani è stata piuttosto netta nella prima parte dell'incontro: buone aperture, ottimo gioco dei trequarti che, velocissimi, scongiuravano le retrovie avversarie, arrivavano a concludere la meta segnata dal veloce Latessa.

Col trascorrere dei minuti però la poderosità degli avversari milanesi cominciava a farsi sentire, malgrado il prodigarsi di Silvestri, Volpe e Martini, e la loro pressione faceva temere in un capovolgimento di fronte. Infatti crescendo di volume anche il gioco dei trequarti e dei mediani milanesi questi assumevano decisamente le redini della partita, ed allo scadere degli ottanta minuti, riuscivano a raccogliere ancora le distanze con una meta di Masini non trasformata però da Mattioli, dopo che Zanatta già al 19' del primo tempo aveva rosciato parte del vantaggio.

Forse a pareggio raggiunto, i romani avrebbero potuto imprecare alla sfortuna perché, superati nella prima parte come termini di gioco e varietà di azioni, sono riusciti a contenere la pressione dei milanesi fino al 11.

Il napoletano non si lascia sorprendere: suo è stato il vittoria sulla striscione d'arrivo dove ha nettamente distaccato il romano Russo. Gli altri, si accolgono per i posti d'onore, ma la gara ne dovrà accoppiare diversi giudicando ex-aequo. A brevi intervalli, giungono gli altri, i più sfortunati.

Il napoletano non si lascia sorprendere: suo è stato il vittoria sulla striscione d'arrivo dove ha nettamente distaccato il romano Russo. Gli altri, si accolgono per i posti d'onore, ma la gara ne dovrà accoppiare diversi giudicando ex-aequo. A brevi intervalli, giungono gli altri, i più sfortunati.

Il napoletano non si lascia sorprendere: suo è stato il vittoria sulla striscione d'arrivo dove ha nettamente distaccato il romano Russo. Gli altri, si accolgono per i posti d'onore, ma la gara ne dovrà accoppiare diversi giudicando ex-aequo. A brevi intervalli, giungono gli altri, i più sfortunati.

RUGBY

Vince di sirena misura la Roma sull'Amatori (8-6)

R. ROMA: Perrini; Rossini, Rossi, Zanatta; Latessa, Meda; Marini; Giorli, Cusi, Martini; Silvestri, Palmara; Monti, De Santis, Volpe.

R. AMATORI: Cuscio; Barzagli, Pellegrini, Baldacchini, Sabatini; Faccioli, Glandomoni, Rossi, Masini; Molinari, Maccacchini, Crivelli.

L'adesione dei campioni del ciclismo belga

BRUXELLES, 30. — Fra le adesioni di note personalità che giungono numerose al Comitato belga per la preparazione del Congresso dei Popoli, particolare significato assume la dichiarazione pubblicata sul quotidiano «Verso la pace» edito dal Comitato stesso, sottoscritta dai più popolari campioni del ciclismo belga.

Si tratta di E. Gossel, campione nazionale di velocità, R. Giorieux campione nazionale di inseguimento, M. Depauw, R. Pauwels, Stan Ockers secondo classificato al Tour 1952, Rik Van Steenberghe ex campione del mondo, Brick Schotte ex campione del mondo, Ray Impanis e Gérard Buyi, i quali hanno aderito al Congresso dei popoli per la pace che si terrà prossimamente a Vienna, sottoscrivendo la seguente dichiarazione: «Certamente noi vogliamo

impossibile seguirne le fasi una per una. Come abbiamo detto i milanesi sono partiti di scatto ed hanno un certo vantaggio che sono riusciti a mantenere per tutto il primo tempo, terminato 37 a 27. Priva di un centro che possa competere con gli scattanti difensori rigorosi i ro-

impossibile seguirne le fasi una per una. Come abbiamo detto i milanesi sono partiti di scatto ed hanno un certo vantaggio che sono riusciti a mantenere per tutto il primo tempo, terminato 37 a 27. Priva di un centro che possa competere con gli scattanti difensori rigorosi i ro-

PALLACANESTRO

Borletti-Roma basket 58-51

I milanesi sono rimasti costantemente in vantaggio nonostante i disperati tentativi di rimonta della squadra romana

BORLETTI: Stefanini (14), Romanutti (10), Rubini (14), Pagani (10), Storza (8), Miliani (2), Gamba, Valsecchi, Padovan, Reina.

ROMA: Cerioni (11), Paccioli (10), Ferrretti (11), D'Ella (2), Margheritini (11), Asteo (2), Paveri (4), Fortunato, Colaninno.

Partiti di scatto i milanesi sono riusciti a prendere una diecina di punti di vantaggio che sono stati in parte al piede per tutta la partita al raggiungimento del pareggio. Due o tre volte essi riuscirono nell'intento ma i milanesi come purosangue rispondevano alla sfida e nel fine risposero scattando come in demoniati riprendendo subito le debite distanze.

La Roma ha perduto ma non ha demeritato. Manca di rincalzi e si sapeva, come si sapeva che usciti due o tre suoi giocatori-basso per fatti personali essa non poteva mettere in campo una squadra all'altezza di controbattere il quintetto dei campioni d'Italia. Infatti uscito Ferrretti, fino a quel momento una delle colonne della difesa e dell'intera compagine biancostellata, calato alla distanza Cerioni inesauribile francobollatore prima di Romanutti e poi di Rubini e regista di tutto il gioco della sua squadra, la Roma è andata lentamente alla deriva.

Difficile dire quali siano stati i migliori per il Borletti. Stefanini e Romanutti guardati a vista hanno reso meno del solito ma in compenso Rubini e Pagani hanno fatto la loro parte, specie il secondo che si può catalogare come il migliore in campo in senso assoluto per continuità e rendimento.

Della Roma dobbiamo citare Cerioni inesauribile, Ferrretti fino a che è stato in campo, Margheritini e Paveri che si sono alternati in campo con Asteo hanno dato il meglio di loro stessi che non è poco. Assolutamente fuori fase Palmari in attacco mentre in difesa alle spalle di Stefanini ha fatto cose egregie.

La cronaca è ricca di spunti. Quando la partita si elevava a tali punteggi è però

impossibile seguirne le fasi una per una. Come abbiamo detto i milanesi sono partiti di scatto ed hanno un certo vantaggio che sono riusciti a mantenere per tutto il primo tempo, terminato 37 a 27. Priva di un centro che possa competere con gli scattanti difensori rigorosi i ro-

impossibile seguirne le fasi una per una. Come abbiamo detto i milanesi sono partiti di scatto ed hanno un certo vantaggio che sono riusciti a mantenere per tutto il primo tempo, terminato 37 a 27. Priva di un centro che possa competere con gli scattanti difensori rigorosi i ro-

impossibile seguirne le fasi una per una. Come abbiamo detto i milanesi sono partiti di scatto ed hanno un certo vantaggio che sono riusciti a mantenere per tutto il primo tempo, terminato 37 a 27. Priva di un centro che possa competere con gli scattanti difensori rigorosi i ro-



Sulle spalle di CERIONI gravava tutto il peso della squadra: allenare, dirigere, giocare, troppe cose anche per un atleta della classe di «Carletto»

La prima tappa del Giro del Messico

La prima tappa del Giro del Messico

La prima tappa del Giro del Messico

SCHERMA

Ciccolini terzo ai Campionati di Vienna

VIENNA, 30. — L'ultima prova dei campionati internazionali di scherma di Vienna, quella di sciabola, ha visto la vittoria dell'austriaco Plattner; secondo si è classificato Lohsel, pure austriaco e terzo l'italiano Ciccolini.

IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

Serie B

Classifica	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Brescia-Venezia	1-1									
Cagliari	11	7	2	2	12	15				
Legnano	11	6	2	3	12	14				
Torino	11	6	2	3	11	14				
Fantulia	11	4	3	2	15	13				
Verona	11	4	3	1	12	12				
Vicenza	11	4	3	1	11	12				
Monza	11	4	3	1	10	12				
Modena	11	3	4	1	11	11				
Piemonte	11	3	4	1	10	10				
Catania	11	3	4	1	10	10				
Siracusa	11	3	4	1	10	10				
Trapani	11	3	4	1	10	10				
Salernitana	11	3	4	1	10	10				
Messina	11	3	4	1	10	10				
Lucchese	11	3	4	1	10	10				
Brescia	11	3	3	2	10	9				
Verona	11	3	2	3	10	9				
Padova	11	3	2	3	10	8				

Serie C

Classifica	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ars-Taranto-Maglie	2-1									
Mantova-Livorno	2-1									
Molfetta-Venezia	2-0									
Parma-Piacenza	2-0									
Pavia-Lecce	4-2									
Pisa-Empoli	2-1									
Sambenedettese-Reggina	0-0									
Alessandria-Sanremese	2-1									
Stabia-Vigevano	2-1									
LE PARTITE DI DOMENICA										
Genoa-Brescia										
Legnano-Padova										
Messina-Verona										
Modena-Cagliari										
Messina-Maronite										
Piemonte-Catania										
Salernitana-Siracusa										
Trapani-Lucchese										
Vicenza-Fantulia										

REMEDI

REMEDI: Borletti-Roma 58-51; Varese-Italia 49-49; Gira-Verona 59-46; Virtus-Triestina 78-67; Gallarate-Pesentina 25-20; Napoli-Benelli si giocherà il 14 dicembre.

REMEDI

REMEDI: Borletti-Roma 58-51; Varese-Italia 49-49; Gira-Verona 59-46; Virtus-Triestina 78-67; Gallarate-Pesentina 25-20; Napoli-Benelli si giocherà il 14 dicembre.

REMEDI

REMEDI: Borletti-Roma 58-51; Varese-Italia 49-49; Gira-Verona 59-46; Virtus-Triestina 78-67; Gallarate-Pesentina 25-20; Napoli-Benelli si giocherà il 14 dicembre.